Gazzetta MOTORI

Cosa scegliere tra car sharing e noleggio auto?

Due servizi dedicati entrambi a chi ha bisogno di una soluzione di mobilità di breve durata ma con caratteristiche e peculiarità diverse. Vediamo nello specifico come funzionano e quando convengono

Andrea Tartaglia

16 ottobre - 16:33 - MILANO



Circa due milioni sono gli automobilisti iscritti ad almeno uno de vari servizi di car sharing Sono tanti gli italiani che preferiscono rinunciare in parte e completamente all'auto di proprietà, facendo fronte alle saltuarie esigenze di mobilità con servizi di noleggio auto. Tra questi, una sottocategoria è quella del car sharing, l'auto condivisa che piace sempre di più. Secondo l'ultimo rapporto Aniasa - l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità – sono circa due milioni gli automobilisti iscritti ad almeno uno de vari servizi di car sharing, che possono contare su una flotta che supera ormai le 33.000 unità.

Noleggio e car sharing, cresce il numero di auto non di proprietà

Dati che si sommano alla crescente diffusione del <u>Noleggio a lungo termine</u> in un'ottica di diversificazione della mobilità personale. Non sono pochi i casi di utenti che riducono la flotta di famiglia, magari ad una sola vettura da usare per week end e viaggi, preferendo per la mobilità urbana noleggiare o condividere un veicolo con altri utenti. Ma quali sono le differenze tra il car sharing e il classico noleggio auto?



NOLEGGIO AUTO O CAR SHARING?

Con noleggio auto identifichiamo in senso generale qualsiasi servizio che permette di affittare un veicolo, da periodi brevissimi (anche minuti) fino al lungo termine, con

scadenze anche a cinque o sei anni. Quello che stiamo prendendo in considerazione per confrontarlo con il car sharing è il noleggio giornaliero, che permette di utilizzare una vettura pagando un corrispettivo che include affitto, assicurazione RCA, Incendio e Furto, Kasko (tutte con o senza franchigie a seconda della tariffa scelta) e tasse. Resta escluso il carburante: solitamente il veicolo si ritira con il pieno e si restituisce con il pieno. Il car sharing – letteralmente "auto condivisa" – è un servizio di noleggio auto dedicato a chi ha bisogno di utilizzare un veicolo per un periodo di tempo limitato, all'interno di aree nelle quali rilasciare facilmente il mezzo senza il vincolo della stazione di noleggio e con una tariffa che includa tutto, anche il carburante. Il car sharing offre un altro innegabile vantaggio: quello di essere gestibile tramite app su smartphone, in maniera molto semplice e soprattutto velocemente: trovo in strada un'auto condivisa e con pochi click sono già al volante.





COSA CONVIENE?

La convenienza tra il car sharing e il classico noleggio auto dipende dal tipo di mobilità che il servizio deve soddisfare. Un'azienda che utilizza molto l'auto in maniera continuativa preferisce di gran lunga il noleggio. Chi si trova in viaggio e deve usare un'auto per un breve tratto fa meglio ad orientarsi su un car sharing.In sintesi, se l'auto serve con costanza è consigliabile il noleggio, se invece serve saltuariamente o per poche ore è meglio usufruire del car sharing.



Attualità

Car sharing, ebike e monopattino a portata di smartphone

Mentre continuano le battaglie di Greta Thunberg, l'Italia accelera sulla mobilità sostenibile.

Di Mark S. - 7 Ottobre 2019



Pixabay

Per qualcuno è un'ossessione, ma praticamente per tutti lo **smartphone è un alleato insostituibile nella quotidianità**: con le sue applicazioni e gli accessori dedicati, si può realmente ritenere un attrezzo insostituibile dell'età moderna.

Il nostro telefono cellulare sta giocando un ruolo fondamentale, per non dire assolutamente irrinunciabile, per favorire il rapido sviluppo di una mobilità sempre più sostenibile per l'uomo e per il pianeta.

L'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) ha dedicato il rapporto "Transport and Environment Reporting Mechanism – TERM" al settore del trasporto aereo e marittimo, con una quantificazione rigorosa del loro impatto sull'ambiente.

Negli anni in cui la crescita economica ha stimolato il commercio e i viaggi internazionali anche per diletto, il trasporto transnazionale di merci e persone ha incrementato il volume dei suoi traffici, insieme a quello delle **emissioni inquinanti.** Se non saranno predisposte ulteriori azioni in grado di mitigare più rapidamente ed incisivamente questo inquinamento, causa scientificamente acclarata del riscaldamento globale, si prevede che entro il 2050 il **trasporto aereo e marittimo** insieme contribuiranno nell'Unione Europea a 28 Stati per quasi il **40% delle emissioni globali di anidride carbonica** rispetto al 26% del 2015.

Il 18º rapporto ANIASA, la sezione di Confindustria dedicata all'autonoleggio ed alla mobilità, dice che la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade d'Italia ha superato il milione di unità.

Le forme di smart mobility

Un grande successo della smart mobility riscuote il **car sharing**, ossia la condivisione delle automobili, che può essere **peer-to-peer** oppure free floating. Nel primo caso si tratta della condivisione di automobili private fra privati, principalmente per il contenimento dei costi di gestione (carburante, pedaggi, manutenzione ecc...) ma anche per il piacere di condividere il tempo passato sulle strade con altri: nel settore la fa da padrone a livello nazionale l'app BlaBlaCar, che da poco tempo ha esteso il servizio anche all'autobus, ma c'è anche l'iniziativa di carpooling di Autostrade per l'Italia per alcuni tratti autostradali e JOJOB pensato specificamente per i lavoratori.

Riguardo i servizi **free floating** vengono condivisi mezzi di aziende specializzate, che li distribuiscono sul territorio in aree ben definite e chiunque può prenotarne l'utilizzo a pagamento. Nelle principali città italiane è presente Enjoy di Eni, ma anche Share Now e Share'n Go (lo sharing di auto elettriche tutto italiano).

E per gli amanti delle due ruote?

Più diffuso anche in città di minori dimensioni è il **bike sharing**, gestito sia da enti pubblici che da privati, per accontentare l'esigenza di mobilità di turisti e residenti: esempio virtuoso il Comune di Trento con Bike Sharing E-Motion, con biciclette anche elettriche.

Da pochissimo il Ministero dei Trasporti ha dato l'ok anche per la micromobilità con monopattino, segway e hoverboard facilmente prenotabili tramite app di Helbiz e Lime.

Purtroppo bisogna fare sempre i conti con danneggiamenti e furti, ma sono senza dubbio servizi da sostenere e diffondere ogni giorno di più.



14 OTTOBRE 2019 FLOTTE AZIENDALI

<u>HOME</u> > <u>FLOTTE AZIENDALI</u>

Come rendere sostenibili le flotte aziendali? Ecco tutte le soluzioni possibili

di Marco Castelli

Esistono diverse soluzioni per rendere le flotte aziendali sostenibili: per approfondirle tutte, Fleet Magazine e Assolombarda hanno organizzato un workshop. Ecco cosa è emerso. Come fare per rendere le flotte aziendali sostenibili? Questa domanda è stata al centro del workshop "Soluzioni sostenibili per le flotte aziendali", organizzato venerdì da Fleet Magazine e Assolombarda e andato in scena presso la sede milanese dell'associazione. Un incontro riservato ai Fleet Manager, che ha visto gli interventi di vari attori della filiera e messo "sul tavolo" alcuni temi di fondamentale importanza, dal noleggio all'auto elettrica e ibrida, fino ad arrivare alla telematica e alla digitalizzazione.



Il tutto con un filo conduttore cruciale: esistono tanti modi e diverse soluzioni per rendere sostenibile il parco auto. I vari speech che si sono succeduti nel corso della mattinata, moderati dal giornalista di Fleet Magazine **Luca Zucconi**, li hanno espressi con chiarezza.

TUTTE LE SOLUZIONI PER RENDERE LE FLOTTE AZIENDALI SOSTENIBILI

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Pietro Teofilatto, direttore della sezione Noleggio a Lungo Termine di **Aniasa**, ha focalizzato il suo intervento sul **noleggio a lungo termine**, che "a fine 2018 è arrivato a rappresentare l'81,5% sul totale del parco flotte". Al fianco del Nlt, le aziende scelgono sempre più anche soluzioni sostenibili di **car sharing**, settore che lo scorso anno ha espresso 7,2 miliardi di fatturato.

Il binomio tra la formula (noleggio a lungo termine, appunto) e l'alimentazione è cruciale per rendere sostenibile la flotta: a questo proposito, le ultime statistiche di Aniasa testimoniano che **l'incidenza delle auto diesel** nel comparto del Nlt nel primo semestre 2019 è calata dal 75% al 66%, rimanendo comunque leader, mentre **elettrico** e **ibrido** sono cresciuti di mezzo punto percentuale rispetto allo stesso periodo del 2018 (il primo dallo 0,5% all'1%, il secondo dal 5% al 5,5%). "L'ecobonus non ha dato gli effetti sperati" ha concluso Teofilatto, ribadendo l'impegno di Aniasa nell'aprire un dialogo con il nuovo Governo sui temi, cruciali, della fiscalità e della sostenibilità.

AUTO ELETTRICA E IBRIDA

All'interno delle flotte aziendali sostenibili, l'**auto elettrica** e l'**auto ibrida** stanno rivestendo un ruolo sempre più importante. Un po' perché l'attenzione all'impatto ambientale cresce, un po' perché le limitazioni della circolazione obbligano le aziende a dirottare le loro scelte verso il green. "I provvedimenti di limitazione della circolazione sul nostro territorio sono parecchi – ha sottolineato **Andrea Agresti**, dell'Area Territorio e **Desk Auto Aziendali Assolombarda**, presentando **i dati dell'Indagine Retributiva 2019**, promossa dall'associazione –: non a caso, la Lombardia è la regione in cui l'auto elettrica è più diffusa".

L'Indagine Retributiva 2019 testimonia che ben il 30% delle aziende intervistate prevede che i provvedimenti normativi nei confronti del diesel avranno un impatto concreto sulle flotte. Tradotto: più auto elettriche e ibride al posto di quelle a gasolio. L'interesse delle flotte aziendali nei confronti della **mobilità alla spina** è stato confermato anche dai **dati della nostra survey**, presentati nel corso del workshop.

Perché l'elettrico cresca, però, come evidenziato da **Francesco Naso**, Technology and market intelligence coordinator di **Motus-E**, movimento nato proprio con l'obiettivo di promuovere la mobilità elettrica in Italia, servono "gli incentivi, che finora si sono concentrati solo sull'acquisto, ma potrebbero essere più incisivi se allargati anche a chi sceglie il noleggio" e una **fiscalità** che premi i veicoli non inquinanti. La proposta avanzata da Motus-E prevede di portare la deducibilità al 100% per i veicoli con emissioni da 0 a 20 g/km e di aumentare il costo massimo fiscale riconosciuto per l'acquisto e il noleggio.

DIGITALIZZAZIONE E TELEMATICA

Non solo auto. Anche **digitalizzazione** e **telematica** contribuiscono alla sostenibilità delle flotte aziendali. La seconda parte del workshop, infatti, ha posto i riflettori su una serie di esempi concreti.

Francesca Andrisani, B2B Sales manager Italy di EasyPark, ha descritto i benefici che il pagamento digitale del parcheggio può portare, Gerard Albertengo, founder e Ceo di Jojob si è soffermato sui vantaggi, in termini di costi, impatto ambientale e immagine del carpooling, mentre Roberto Bordin, product owner Smart Mobility di Targa Telematics, ha spiegato come la telematica stia diventando una delle principali alleate per i Fleet Manager.



LA CASE HISTORY

Infine, Mauro Rodella, Site Services manager di Alfa Laval, ha raccontato alla platea la case history della sua flotta aziendale, che ha scelto di puntare sulle auto ibride in ottica di sostenibilità.

"Siamo partiti nel 2016 – ha spiegato – e oggi possiamo contare su un parco di 132 vetture ibride, pari al 51% del totale. Abbiamo investito sul green, ottenendo enormi benefici. E ora stiamo cominciando a inserire in flotta anche le ibride plug-in". In attesa dell'elettrico. Già, perché la **politica per rendere le flotte aziendali sostenibili** deve gioco forza prevedere tanti piccoli (ma importanti) step.



Noleggio auto moto a breve e lungo termine

Di **Redazione**



Noleggio di auto, furgoni, moto e scooter a breve e lungo termine a ore o giorni? Dal car sharing per spostarsi in città senza costi aggiuntivi, all'affito di autovetture di lusso da prenotare con autista per cerimonie e matrimoni

Dai servizi di **noleggio di auto** a lungo termine, al car sharing fino al <u>car pooling</u>, in questo articolo vedremo come è possibile muoversi liberamente fuori e dentro città risparmiando. I costi di mantenimento di un'automobile sono <u>sempre più alti</u> ma nell'era di internet possedere un mezzo di proprietà non è più fondamentale come un tempo. Grazie ad internet si possono trovare una serie di valide alternative per gli spostamenti quotidiani o per i lunghi viaggi.

Noleggiare un'auto al posto che acquistarla? In molti ci stanno pensando, un pò per una questione di costi e poi per le recenti norme anti inquinamento che vietano i centri storici alle auto diesel. Se le <u>auto elettriche</u> hanno ancora costi elevati, il noleggio di macchine, furgoni e camion può diventare un'alternativa praticabile per la vita quotidiana o ad esempio per un trasloco. E se i motocicli si possono affittare per una vacanza, c'è chi vuole avere a disposizione un autista per la festa di matrimonio.

Tipologie di noleggio auto

I servizi di **noleggio a breve termine** sono usati solitamente dai turisti nelle vacanze oppure da chi, pur possedendo un'auto, affitta un furgone per fare traslochi o spostare oggetti ingombranti. Per chi non possiede un'automobile questo settore deve ovviamente competere con i sempre più numerosi servizi

di car sharing cittadino che vedremo più avanti in questo articolo e che consentono percorrenze anche molto basse a costi irrisori.

Il **noleggio a lungo termine** invece è una scelta sostitutiva all'acquisto rivolto sia a privati che ad aziende, un trend in crescita in Italia e scelto da circa 50 mila automobilisti all'anno. Consente di disporre di una automobile a un costo fisso mensile comprensivo di pacchetti all inclusive, che vengono realizzati su misura sulle richieste del cliente, che comprendono manutenzione, bollo, assicurazione, multe ed eventuali incidenti.

Secondo i dati di Aniasa il **risparmio stimato sull'acquisto** di un<u>auto nuova</u> per percorrenze tra i 10 e 25 mila km all'anno è di circa il 15%, ma questa tipologia il noleggio a lungo termine per privati offre soprattutto il vantaggio di liberare l'automobilista da ogni pratica burocratica. Il costo per noleggiare una city car a lungo termine è intorno ai 250 euro al mese tutto compreso, ma ovviamente dipende dal tipo di auto, dalla percorrenza chilometrica e dai servizi aggiuntivi.

Noleggio auto e furgoni

Dove trovare il servizio migliore per affittare un mezzo a seconda delle proprie necessità?Un elenco di **compagnie di noleggio** che offrono l'utilizzo di automobili per periodi di ogni durata e che possono essere convenienti a seconda delle necessità.

Avis Un servizio di autonoleggio che ti consente di prenotare online il noleggio di un'auto in tutte le principali città ed aeroporti: Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Torino, Verona

Hertz Il sito di uno tra i leader mondiali nel rent a car in cui è possibile effettuare noleggio auto o di furgoni in tempo reale scegliendo punti di affitto, offerte speciali e modelli disponibili

<u>Europear</u> Una delle compagnie di autonoleggio leader nel mondo, gestisce oggi una flotta di oltre 250.000 veicoli in 170 differenti Paesi

<u>Maggiore</u> Noleggio auto, furgoni, moto e scooter e veicoli commerciali Fiat Ducato, Iveco, Daily, Doblò, Scudo per traslochi e trasporti con prenotazione on line in tutta Italia

<u>Sixt</u> Nel sito ufficiale tutte le condizione per il noleggio auto e furgoni e la possibilità di calcolare il prezzo sapendo l'indirizzo e l'ora di partenza e di arrivo

<u>Classic Cars</u> Noleggio auto d'epoca per cerimonie e rappresentanze con conducente e non solo per matrimoni ed eventi di lusso

Auto noleggi a confronto

Se non sapete a chi rivolgervi per **noleggiare un'auto** ma volete risparmiare, questi servizi di confronto aiutano a trovare indirizzi e informazioni con l'offerta migliore.

Servizi di Car sharing

Il car sharing è una modalità di **noleggio di auto a breve termine** da utilizzare in condivisione con altri utenti. Particolarmente utili nelle grandi città, questi servizi sono utilizzati in Italia da quasi 2 milioni di persone e si utilizzano tramite delle app per smartphone che mostrano le automobili disponibili sul territorio. Consentono di mettersi alla guida di un mezzo parcheggiato nelle vie della città, pagando un piccolo costo annuale più un costo chilometrico per l'effettivo utilizzo.

Solitamente i **servizi di car sharing** vengono usati per brevi tragitti cittadini di poco più di 5 km e tra i vantaggi, oltre all'assenza di oneri e costi fissi di utilizzo, in alcune città offrono la possibilità di accedere alle zone a traffico limitato, parcheggiando inoltre liberamente nelle zone blu e gialle. Alcune compagnie hanno tariffe speciale per cui l'automobile può essere utilizzata anche per più giorni consecutivi, diventando a tutti gli effetti un noleggio a breve termine.

<u>Enjoy</u> Servizio di car sharing Eni che utilizza Fiat 500 rosse presente in varie città da Milano a Roma. Dopo essersi registrati, basta trovare un veicolo sulla mappa utilizzando una app per smartphone

<u>Car2go</u> Società che offre un pacchetto di servizi per la mobilità urbana nelle maggiori città in Italia ed in vari paesi del mondo

<u>Sharengo</u> Servizio di noleggio di auto elettriche a zero emissioni da prenotare con lo smartphone e utilizzare all'interno delle città senza preoccuparsi di nulla

<u>E-vai</u> Car sharing elettrico con stazioni fisse presente a Milano e in varie province della Lombardia. La macchina deve essere ritirata e parcheggiata in apposite zone

<u>Ubeeqo</u> Tramite un'app per smartphone si può noleggiare un'auto da un'ora fino a qualche giorno avendo carburante e assicurazione sempre inclusi

Progress_{online}



Noleggio a lungo termine: presente e futuro

ottobre 2, 2019 Redazione noleggio a lungo termine

Quella del noleggio a lungo termine è una soluzione che negli ultimi anni sta riscuotendo un progressivo successo nel mercato automotive. **Pietro Teofilatto**, Direttore della sezione Noleggio a Lungo Termine di **ANIASA**, ci spiega i perché di questo trend in ascesa.

Da oltre 15 anni il noleggio a lungo termine rappresenta la più efficace risposta alle esigenze di mobilità per un numero crescente di aziende.

Grazie alla tipologia dei servizi, ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il **NLT** ha sostituito nelle policy aziendali più evolute l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula maggiormente adatta ai sempre nuovi bisogni di mobilità.

Aziende ma non solo: negli ultimi anni anche una quota crescente di privati sta cominciando a rinunciare all'acquisto dell'auto avvicinandosi gradualmente a questa nuova formula.

Pietro Teofilatto, a capo della sezione NLT di ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) ci ha detto cosa c'è dietro un fenomeno che da qualche anno a questa parte sta conquistando una fetta di mercato sempre più ampia.

Direttore, il NLT fino a pochi anni fa era considerato come prerogativa delle aziende. Ultimamente però c'è stato un incremento anche dei privati interessati a questa nuova formula di mobilità. A cosa crede sia dovuto questo successo?

Due sono i fattori principali che hanno contribuito: avvento dello smartphone e quindi del car sharing, passaggio generazionale dalla modalità proprietà alla condivisione. Gli ultimi dati continuano a sorprendere: se a dicembre scorso i contratti per soggetti privati, codici fiscali, erano circa 30.000, oggi si sta per superare quota 50.000. Intendiamoci, si tratta di volumi minimi rispetto al resto, ma è un trend in decisa ascesa, per cui sta lievitando anche l'interesse delle case auto e dei concessionari.

Le offerte per la clientela privata sono adesso in evidenza nelle home page dei siti delle associate. Poi funzionano i configuratori, con cui le aziende riescono ad offrire la migliore soluzione in relazione alle specifiche del cliente. Si è passati dall'interesse prevalente per utilitarie e city car ad auto di segmenti più alti, specialmente vetture medie. La percorrenza è sempre incentrata sui 10-15 mila km /anno. Aggiungo la più chiara definizione contrattuale, con termini, servizi, costi in chiaro.



Piero Teofilatto

La recente crisi di governo, con l'incertezza politica che ne è seguita, ha inciso sui noleggi a lungo termine e sulle scelte dei clienti?

No, vista anche la velocità di soluzione. Gli indici di fiducia di aziende e famiglie continuano ad essere positivi, tutti desideriamo maggior concretezza nelle attività istituzionali, meno proclami di progetti per il futuro, più bilancio di risultati conseguiti. Con grande apprezzamento ANIASA vede tra le priorità del nuovo governo il progetto di un Green New Deal, opportunità unica per promuovere un nuovo paradigma di mobilità verde, interconnessa, intelligente, condivisa, a beneficio dell'intero Paese.

Ad oggi, rispetto al 2018, quali sono i dati relativi al NLT?

Abituati a vedere da oltre cinque anni percentuali di crescita a due cifre, qualche interrogativo era sorto a marzo scorso, constatando per la prima volta un intero primo trimestre in negativo, un -15% con 25.000 immatricolazioni in meno. Ma da aprile in poi il settore ha ripreso velocità e ad agosto si è annullato il gap con lo scorso anno e ora si è in linea con i livelli del 2018. A fine anno si dovrebbe arrivare a 260.000 auto e 40.000 veicoli commerciali di nuova immatricolazione, con una flotta circolante sulle 930.000 unità. Il portafoglio vede 77.000 aziende e 2.900 PA, con un fatturato di 6



miliardi.

Elettrico e Ibrido che peso hanno sulle scelte dei clienti? Ci si sta dirigendo verso motorizzazioni sempre più green anche nel noleggio grazie all'ecobonus?

Premesso che l'anatema sul diesel è ingiusto, i nuovi motori Euro6D-Temp hanno ridottissime emissioni sia di CO2 che di NOx, per affidabilità ed economicità il diesel continua ad essere il preferito dalla clientela aziendale con il 73% delle nuove immatricolazioni.

Prosegue però soprattutto con i primi utilizzi dell'ecobonus il boom di richieste di auto ibride ed elettriche. Probabilmente l'ibrido rappresenta una realtà di maggior interesse per i fleet manager e la prossima commercializzazione sul mercato di nuovi modelli sarà opportunità di più ampie scelte per le policy aziendali.

La mancanza di infrastrutture adeguate a sostenere l'elettrico, però, frena la crescita di questo tipo di auto?

Si, è vero. E di strada da fare ce n'è ancora tanta. C'è un forte impegno delle amministrazioni locali ed a inizio settembre in Italia risultavano disponibili sul territorio circa 5.500 colonnine di ricarica, con un trend di 50 punti di ricarica in più a settimana. Ci sono però ancora distonie di distribuzione, con maggiore presenza in Lombardia, Trentino-Alto Adige e Veneto, mentre altre regioni sono al palo. Il MISE sta lavorando molto, utilizzando al meglio le risorse stanziate, così come le case auto, che adesso commercializzano veicoli con autonomia superiore a 300 km. L'intero mercato dovrebbe arrivare a fine anno a totalizzare 11.000 immatricolazioni. Ovviamente sono numeri piccoli per la realtà delle nostre strade dove circolano circa 15.000 auto elettriche, nulla di fronte ai 38 milioni con altre alimentazioni, ma ogni anno si registrano aumenti del 150%.

Per chiudere, come vede questi ultimi mesi del 2019 e cosa si aspetta dal 2020?

Dal settore arrivano dati abbastanza positivi e sono in aumento gli investimenti. Il noleggio a lungo termine è diventato insostituibile nelle grandi e medie aziende nonché nelle PA: nessun fleet manager rinuncerebbe ai suoi vantaggi economici e gestionali.

L'intero settore dell'auto è però in difficoltà e rischia di produrre meno ricchezza e lavoro. È necessario che adesso il Governo si muova e la Legge di Bilancio è un occasione per ridare fiato all'automotive. Oltre alla leva fiscale, c'è da dare un'accelerazione sul Codice della Strada, fermo al 1992 quando circolavano 25mila auto a noleggio. Ecco, aggiornare il Codice considerando la mobilità a noleggio sarebbe un ottimo traguardo.



NOLEGGIO A LUNGO TERMINE: SEMPRE PIÙ SCELTO DA AZIENDE E PRIVATI

Pubblicato in 18 Ottobre 2019



Sempre più aziende e privati scelgono la formula del Noleggio a Lungo Termine, portando la flotta vicina al milione di veicoli. Le statistiche ANIASA mostrano un mercato NLT che si conferma in salute.

I DATI ANIASA SUL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

L'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici – <u>ANIASA</u> – ha divulgato da alcuni giorni il trend del noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019.

Nonostante uno scenario che vede le immatricolazioni in calo (-1%), la campagna di demonizzazione del diesel e il clima di incertezza economica per le aziende, la flotta del NLT è vicina al milione di veicoli (+13% rispetto al primo semestre del 2018).

FLOTTA E FATTURATO AUMENTANO

La flotta del noleggio a lungo termine ha raggiunto i 944mila veicoli. Aumentando al tempo stesso anche il fatturato: nei primi sei mesi dell'anno, per la prima volta, il giro d'affari ha superato i 3 miliardi di euro.

Questo sta a significare come il noleggio a lungo termine stia convincendo sempre più le diverse tipologie di clientela; non solo aziende grandi e piccole ma sta dimostrando <u>vantaggi per i liberi</u> professionisti e convenienza per i privati.

Il noleggio permette a tutti di vivere una mobilità "Senza Pensieri".

SEMPRE PIÙ PRIVATI

Canone fisso e pacchetti all inclusive hanno convinto anche il mercato dei privati che, secondo le stime Aniasa, ad oggi ha superato i 52.000 contratti (contro i 25.000 del 2017).

Sempre di più si sceglie di noleggiare l'auto piuttosto che acquistarla.

Conseguente alla crescita dei privati che scelgono il noleggio, vi è l'aumento delle immatricolazioni delle <u>utilitarie</u> che aumentano del 17% raggiungendo le 42.000 unità.

UN PO' DI NUMERI

Riassumendo, le statistiche ANIASA evidenziano che:

- 77.000 aziende beneficiano del NLT; sancendone la crescita
- 900.000 persone usufruiscono di questa tipologia di mobilità
- 130.000 invece chi usufruisce del noleggio a breve termine
- 33.000 sono stati invece gli utilizzatori del Car Sharing
- un'auto su quattro è a noleggio
- il noleggio contribuisce per l'11,1% di PIL
- produce un gettito fiscale del 16,6%



Arriva l'auto in abbonamento

Da **Redazione Millionaire** - 23 Ottobre 2019

Nella mobilità crescono sempre più i servizi di sharing e noleggio. Per gran parte degli under 35 e dei giovani della Generazione Z, non è importante possedere un'auto, ma averne una a disposizione quando serve. Una scelta legata a uno stile di vista più sostenibile, a livello ambientale ed economico. Oltre 1,8 milioni di italiani sono iscritti a un servizio di car sharing, secondo il Rapporto Aniasa 2019. E gli utenti della sharing mobility superano i 5 milioni, se si considerano anche altri mezzi, dai monopattini elettrici alle bici (dati dell'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility). In questo scenario FCA Bank e la sua controllata Leasys lanciano un nuovo servizio di abbonamento auto. Si chiama CarCloud.

«Oggi c'è un abbonamento per tutto. Siamo nell'era che gli esperti chiamano della "Subscription Economy". Quanti di noi hanno l'abbonamento allo sport o al cinema on demand? Alla musica di Spotify? O a Netflix? È stato addirittura coniato un termine per questa tendenza: Netflixication... Non conta più cosa possediamo, ma ciò che facciamo, attraverso una serie di esperienze» spiega Giacomo Carelli, Ceo e General Manager di FCA Bank. «Dall'abbigliamento, all'arredamento da ufficio, ai pneumatici della macchina, preferiamo sempre più l'abbonamento o il noleggio, all'acquisto».

CarCloud permette di noleggiare un'automobile nelle principali città italiane, scegliendo tra sette modelli (dalla 500 alla Jeep Compass), pagando un canone mensile, per 1500 km al mese. Si possono scegliere sempre auto diverse. Tutto digitale: per attivare il servizio, basta pagare l'iscrizione su Amazon, scegliendo tra i due pacchetti disponibili (da 249 euro al mese per le Fiat 500 a 349 per le Jeep, più il costo di iscrizione). Bollo, assicurazione, manutenzione, cambio pneumatici sono inclusi nel prezzo. I clienti possono ritirare l'auto in uno degli store convenzionati, 150 in Italia, o farsela consegnare a casa a un costo extra.

LNF ULTIME NOTIZIE FLASH

Noleggio a lungo termine: è boom. Perché conviene anche ai privati

1

di Redazione UltimeNotizieFlash 23 Ottobre 2019



C'è un numero su tutti che fornisce la **dimensione del successo del noleggio a lungo termine**. Questo numero è stato fornito dell'Aniasa, l'associazione degli industriali che operano nel segmento di mercato dei servizi di mobilità, nel corso della presentazione del report sull'andamento del comparto nel primo semestre 2019. Secondo i dati dell'Aniasa, il parco auto del noleggio a lungo termine ha raggiunto quota un milione di veicoli nel periodo di riferimento.

Il significativo traguardo è stato centrato nonostante un calo delle immatricolazioni che, rispetto ad un anno fa, sono scese dell'1%. In termini percentuali, però, la flotta di veicoli disponibili per il noleggio a lungo termine è aumentata del 13% su base annua. A tale valore corrisponde un giro d'affari che, dall'inizio del 2019, ha raggiunto e superato i 3 milioni di euro. Ovviamente queste dinamiche si traducono in **profitti per i colossi del settore**. Il segmento del noleggio auto a lungo termine è dominato da alcuni grandi players, come ad esempio DGA Group Italia, che sono capaci di fornire offerte sempre in linea con le esigenze del cliente.

Noleggio auto lungo termine: cresce la durata dei contratti

Proprio i bisogno della clientela hanno subito una profonda trasformazione che può essere ben inquadrata studiando i singoli dati contenuti nel citato report dell'Aniasa. Secondo l'associazione, infatti, il contestuale calo delle immatricolazioni e aumento della flotta, si può spiegare in un solo modo. I clienti preferiscono prolungare i contratti in essere con le società di noleggio a lungo termine. Attenzione perché questa non è una novità. Già in passato, infatti, si era assistito a qualcosa di simile (fatte ovviamente le dovute proporzioni visto che, fino a pochi anni fa, una flotta di 1 milione di veicoli era inimmaginabile). La tendenza a preferire periodo più lunghi si era poi invertita per poi ripresentarsi, appunto, nel primo semestre 2019. L'**evoluzione del noleggio di lungo termine prosegue** e oggi sono tanti i clienti che preferiscono contratti superiori ai soliti 36 mesi come si evince dal report Aniasa citato dal Sole24ore.

Noleggio auto lungo termine: crescono i privati che lo scelgono

C'è un'altra tendenza che ben rappresenta l'evoluzione del noleggio di lungo termine. Come noto, questa soluzione, è quella preferita dalle aziende italiane. Non è un mistero oggi e non era un mistero ieri che le aziende, necessitanti per la loro attività di un parco auto, preferissero il noleggio all'acquisto del veicolo. La vera novità dell'ultimo anno è **l'aumento del numero dei privati** che preferiscono questa formula rispetto a soluzioni che sarebbero più normali con il profilo di un cliente retail. Anche in questo caso sono i numeri a dire tanto. Nel corso del primo semestre 2019, i contratti di noleggio siglati con soggetti privati sono arrivati a quota 52mila. In confronto al parco auto totale, questo dato è ovviamente molto marginale ma è comunque significativo di una tendenza ben precisa. Nel 2017 i contratti con privati arrivano appena a 25mila ed è quindi evidente che c'è stato un bel balzo in avanti.

Le proiezioni dicono che il noleggio auto di lungo termine a privati aumenterà ancora nei prossimi anni. I players del settore non hanno ovviamente perso tempo. Sul sito della già citata DGA Group Italia, c'è una sezione specificatamente ideata per il **noleggio a privati**. Le auto disponibili sono centinaia. Questo è il segnale che da parte dei colossi del settore c'è la piena consapevolezza che il noleggio a privati aumenterà ancora.

E' questa un'ulteriore fase dell'evoluzione del settore che si può spiegare in un solo modo. In un'epoca di grandi trasformazioni di tutto il settore automotive, il noleggio di lungo termine per privati conviene poiché risponde alle nuove esigenze grazie alla possibilità di avere un solo costo mensile in base all'uso del veicolo.